

DIPARTIMENTO LINGUE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA
AMBITO DELLA RELAZIONE CON GLI ALTRI
COMUNICARE **LINGUE**

Alla competenza verrà attribuito un livello (A/eccellente-B/Buono-C/sufficiente)

DEFINIZIONE DISCIPLINARE DEL COMUNICARE NEL BIENNIO

Comprendere messaggi verbali orali e scritti di ogni genere in situazioni interattive di diverso tipo ed intervenire con correttezza, pertinenza, coerenza.

Produrre messaggi verbali di diversa tipologia e transcodificare messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li si ha fruiti.

DECLINAZIONE DELLA COMPETENZA
PRIMO E SECONDO ANNO

LO STUDENTE DEVE ESSERE IN GRADO DI (comportamento competente)	AZIONI DA PARTE DELL'INSEGNANTE all'interno della disciplina
<p>Usare correttamente i codici disciplinari e i sussidi nel contesto per comprendere ed esprimere pensieri, sentimenti, informazioni, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma di contesti, esercitando un impiego integrato delle conoscenze.</p> <p>Livello A- padronanza (eccellente) Comprende un messaggio, lo valuta ed interagisce in modo appropriato, utilizzando in maniera efficace, autonoma e flessibile gli strumenti che possiede secondo interlocutore e situazione.</p> <p>Livello B- autonomia (buono) Comprende le informazioni principali di un messaggio e interagisce sostenendo la validità del proprio pensiero. Sostiene l'atto comunicativo, sforzandosi di trovare una soluzione accettabile nei vari contesti, utilizzando in maniera corretta gli strumenti che possiede.</p> <p>Livello C- utilizzo (sufficiente) Comprende un messaggio collegando le informazioni ricevute per interagire. Se guidato supera le difficoltà e trova una risposta accettabile nella maggior parte dei contesti, utilizzando gli strumenti che possiede.</p>	<p>DISPOSIZIONI DELLA MENTE DA ATTIVARE Educare l'allievo ad ascoltare con comprensione ed empatia, per sviluppare un atteggiamento ricettivo e collaborativo, finalizzato all'efficacia comunicativa. Educare l'allievo a persistere per sostenere e concludere l'atto comunicativo, compensando le eventuali carenze funzionali con alternative, al fine di riuscire ad esprimere a pieno il pensiero, percorrendo consapevolmente le fasi del processo di apprendimento. Educare l'allievo ad impegnarsi per l'accuratezza, a curare l'efficacia del messaggio, a controllare il proprio lavoro e ad accrescere il bisogno di esattezza e professionalità.</p> <p>COORDINATE METODOLOGICHE Costruire la cornice entro cui operare, guidare il processo, valorizzare l'autonomia, valutare attraverso osservazioni sistematiche, monitorando le operazioni che l'alunno compie.</p>

QUALI STRUMENTI PER VALUTARE LE COMPETENZE E PERCHÉ ? (logica complessità e processualità)

Complessità: la valutazione deve prendere in considerazione diversi aspetti in un contesto articolato, in cui entra in gioco una reciproca integrazione tra conoscenze, abilità e competenze, una visione integrata del sapere trasversale ai quattro assi culturali

Processualità: la valutazione deve avvenire attraverso una sistematica osservazione degli alunni nel lavoro in classe e cogliere attraverso strumenti diversi (griglie, protocolli strutturati/semi-strutturati/non strutturati) la prestazione attraverso indicatori (indicatori di competenza):

autonomia: usa gli strumenti per comunicare
(A padronanza – B correttezza – C utilizzo)

relazione: nei lavori di gruppo e a coppie interagisce e comunica
(A eccellente – B buono – C sufficiente)

partecipazione: formula richieste di aiuto, offre il proprio apporto, ascolta i compagni esprimersi
(A eccellente – B buono – C sufficiente)

responsabilità: la comunicazione soddisfa la consegna
(A eccellente – B buono – C sufficiente)

flessibilità: adegua la comunicazione a situazioni non previste, apportando, se necessario, modifiche/integrazioni alle strategie
(A eccellente – B buono – C sufficiente)

consapevolezza: controlla il processo comunicativo, coglie e corregge l'errore, arrivando ad una propria autovalutazione
(A eccellente – B buono – C sufficiente)

creatività: utilizza in modo originale gli strumenti (codici, regole, contenuti, materiali), ha spirito d'iniziativa
(A eccellente – B buono – C sufficiente)

organizzazione: elabora linee d'azione, stende scalette, razionalizza l'uso del tempo
(A eccellente – B buono – C sufficiente)

coordinamento di conoscenze e abilità possedute
(A eccellente – B buono – C sufficiente)

ricerca di altre conoscenze e abilità, qualora necessarie
(A eccellente – B buono – C sufficiente)

utilizzo corretto di risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi) e interne (impegno, collaborazione dell'insegnante e dei compagni)
(A eccellente – B buono – C sufficiente)

DECLINAZIONE DELLA COMPETENZA NEL BIENNIO

COMUNICARE

COMPRENDERE messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

RAPPRESENTARE eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

PRIMO ANNO E SECONDO ANNO

LO STUDENTE DEVE ESSERE IN GRADO DI
(comportamento competente)

AZIONI DA PARTE DELL'INSEGNANTE
all'interno della disciplina

- Osservare , decodificare ed utilizzare il linguaggio non verbale
- Comprendere ed utilizzare la terminologia specifica

- Stimolare all'osservazione guidando al riconoscimento delle differenze nella gestualità.
- Utilizzare la terminologia specifica a potenziamento della comunicazione non verbale

QUALI STRUMENTI PER VALUTARE LE COMPETENZE E PERCHÉ ? (logica complessità e processualità)

Osservazione della capacità di comunicare in un rapporto individuale e all'interno di un gruppo